Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 112° — Numero 97

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA   ROMA - **Martedì, 20 aprile 1971**   SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.030 - Semestrale L. 11.030 - Trimestrale L. 6.020 - Un fascicolo L. 100 - Fascicoli annate arretrate: L. 200 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.030 - Semestrale L. 9.020 Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1970

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 ottobre 1970, n. **1435**.
Modificazioni allo statuto dell'Istituto universitario di lingue moderne di Milano . . . . Pag. 2258

1971

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1971, n. **158**.
Autorizzazione all'Università degli studi di Firenze ad acquistare una parte di immobile . . Pag. 2260

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 febbraio 1971, n. **159**.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Antonio da Padova, nel comune di Prato. Pag. 2260

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 febbraio 1971, n. **160**.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Vigilio V. e M., nel comune di Roma. Pag. 2261

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1971.
Determinazione delle retribuzioni medie mensili, ai fini contributivi, per il personale dipendente da aziende alberghiere della provincia di Palermo . Pag. 2261

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1971.
Retribuzioni medie mensili, ai fini contributivi, per il personale tavoleggiante dipendente da bars, caffè e ristoranti della provincia di Modena . . . . Pag. 2262

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1971.
Istituzione, presso il Ministero del commercio con l'estero, di un comitato tecnico consultivo per l'esame dei problemi connessi allo sviluppo delle esportazioni italiane Pag. 2262

ORDINANZA MINISTERIALE 15 aprile 1971.
Norme per lo svolgimento degli esami di maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale e artistica dell'anno scolastico 1970-71 . . . . Pag. 2263

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Esito di ricorso Pag. 2274

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Scioglimento, senza nomina di commissari liquidatori, di ventotto società cooperative . . . . Pag. 2274
Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della società cooperativa agricola « La Malvitana », con sede in Malvito . . . . Pag. 2274
Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della società cooperativa « Stalla sociale di Camponogara », con sede in Premaore di Camponogara . . . . Pag. 2274

Ministero dei lavori pubblici:
Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Farra d'Alpago . . . . . Pag. 2274
Variante generale al piano regolatore generale del comune di Piacenza . . . . Pag. 2274

Ministero della pubblica istruzione: Esito di ricorsi. Pag. 2275

Ministero dell'interno:
Autorizzazione al comune di San Casciano in Val di Pesa ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1969 . . . . Pag. 2275
Autorizzazione al comune di S. Vito Lo Capo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2275
Autorizzazione al comune di Giarratana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970 . . Pag. 2275

Autorizzazione al comune di Banari ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2275

Autorizzazione al comune di Benetutti ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2275

Autorizzazione al comune di Bonnanaro ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2275

Autorizzazione al comune di Bortigiadas ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2275

Autorizzazione al comune di Borutta ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2275

Autorizzazione al comune di Bultei ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2275

Autorizzazione al comune di Burgos ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2275

Autorizzazione al comune di Florinas ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2276

Autorizzazione al comune di Laerru ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2276

Autorizzazione al comune di Mara ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2276

Autorizzazione al comune di Nuoro ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970. Pag. 2276

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 2276

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della difesa: Concorso a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri Pag. 2277

Ministero di grazia e giustizia: Commissione esaminatrice del concorso per esame a novanta posti di ufficiale giudiziario Pag. 2280

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 97 DEL 20 APRILE 1971:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del tesoro al 28 febbraio 1971, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

(3951)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 97 DEL 20 APRILE 1971:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 19: **Calzaturificio di Varese, società per azioni, in Varese:** Obbligazioni 5,50 %, emissione 1962, sorteggiate il 24 marzo 1971. — **Carlo Erba, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 marzo 1971 (n. 13989 di rep.). — **Carlo Erba, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 marzo 1971 (n. 13988 di rep.). — **Carlo Erba, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 marzo 1971 (n. 13990 di rep.). — **Cartiere Italiana e Sertorio Riunite, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 7 aprile 1971. — **Immobiliare Tis, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 marzo 1971 (n. 422374/9334 di rep.). — **Immobiliare Tis, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 marzo 1971 (n. 422373/9333 di rep.). — **Immobiliare Tis, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 marzo 1971 (n. 422375/9335 di rep.). — **Immobiliare Procida 3, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 marzo 1971. — **Immobiliare Elleci, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 marzo 1971. — **SIO - Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri gas, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 5,50 % 1962-1980 sorteggiate il 31 marzo 1971. — **SIO - Società per l'Industria dell'Ossigeno e di altri gas, in Milano:** Obbligazioni 5,50 % 1960-1980 sorteggiate il 31 marzo 1971. — **ENI - Ente Nazionale Idrocarburi - Ente di diritto pubblico, in Roma:** Obbligazioni ENI 1964 6 %, ENI 1964 6 % II e III quota, sorteggiate il 7 aprile 1971. — **I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale:** Obbligazioni IRI - Elettricità 5,50 % annullate e sorteggiate il 6 aprile 1971. — **Pirelli, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 5,50 % 1962-1980 sorteggiate il 10 aprile 1970.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 ottobre 1970, n. **1435**.

Modificazioni allo statuto dell'Istituto universitario di lingue moderne di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Istituto universitario di lingue moderne di Milano, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1968, n. 1490, e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1969, n. 1327;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Istituto universitario di lingue moderne di Milano, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 19. — E' abrogato e sostituito dal seguente:

La facoltà conferisce la laurea in lingue e letterature straniere.

Titolo di ammissione: quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

La durata del corso degli studi è di 4 anni.

Il consiglio di facoltà potrà, a quanti siano in possesso di un'altra laurea italiana o titolo equipollente straniero, nonchè dei titoli rilasciati in base alla legge 2 aprile 1968, n. 458, accordare l'abbreviazione dei corsi presso la facoltà medesima.

Dopo l'art. 24 sono aggiunti i seguenti nuovi articoli, relativi all'istituzione della scuola di specializzazione in didattica delle lingue e letterature moderne e della scuola speciale di relazioni pubbliche.

Scuola di specializzazione in didattica delle lingue e letterature moderne

Art. 25. — E' costituita, presso l'Istituto universitario di lingue moderne, una « Scuola di specializzazione in didattica delle lingue e letterature moderne » articolata in due indirizzi: 1° linguistico, 2° storico-letterario.

Art. 26. — La scuola è retta da un consiglio di scuola formato dal direttore dell'I.U.L.M., dal presidente del consiglio d'amministrazione dello I.U.L.M., dai professori ufficiali della scuola stessa. Il consiglio d'amministrazione dell'I.U.L.M. nomina il direttore della scuola ed i docenti (scelti tra professori universitari e cultori della materia italiani e stranieri) e decide sulle proposte didattiche formulate dal consiglio della scuola.

Il direttore della scuola è nominato per un triennio e può sempre essere riconfermato. I docenti sono nominati di anno in anno e possono sempre essere riconfermati.

Art. 27. — Possono iscriversi ai corsi i laureati in una delle seguenti facoltà: lingue e letterature straniere, lettere e filosofia, magistero, scienze politiche, economia e commercio. Per quanti siano in possesso di altro tipo di laurea italiana o titolo straniero equipollente, il consiglio di scuola deciderà caso per caso sull'eventuale ammissione, tenuto conto della preparazione linguistica e storico-letteraria dei richiedenti.

Il consiglio della scuola fissa annualmente il numero massimo di iscrizioni al 1° anno.

Gli iscritti alla scuola dovranno versare le seguenti tasse e soprattasse:

1) Tassa annuale di iscrizione di L. 50.000.
2) Soprattassa annuale esami di profitto L. 10.000.
3) Soprattassa esami di diploma L. 6000.
4) Tassa di diploma L. 6000.

Il consiglio di amministrazione, su proposta del competente consiglio della scuola di specializzazione in didattica delle lingue e letterature moderne determinerà annualmente i contributi da versare da parte degli iscritti.

Art. 28. — I corsi hanno durata biennale. Ciascun insegnamento ha durata annuale o biennale. Per talune discipline il consiglio di scuola potrà istituire corsi semestrali.

Il consiglio di scuola potrà inoltre proporre annualmente al consiglio d'amministrazione dello I.U.L.M. variazioni relative alle discipline previste dal piano degli studi.

Art. 29. — Gli iscritti che frequentino regolarmente i corsi saranno sottoposti, durante l'anno, ad una serie di esercitazioni e di accertamenti la cui valutazione complessiva potrà tenere luogo di esame di fine d'anno o di semestre. Coloro che non si trovino nelle condizioni di cui sopra, saranno tenuti a sostenere invece esami (annuali o biennali o semestrali) per l'accertamento del profitto.

Art. 30. — Sin dal primo anno di corso ogni iscritto sceglierà, d'accordo con uno dei docenti della scuola, un argomento attinente i suoi studi e lo approfondirà nel biennio, nel corso di una ricerca scientifica originale. I risultati della ricerca, che dovranno costituire una monografia sull'argomento, verranno discussi dinnanzi ad una commissione di docenti della materia e di materie affini.

Art. 31. — Coloro che abbiano superati tutti gli esami previsti dal piano degli studi nonchè la discussione della monografia di cui al precedente art. 30 conseguiranno il diploma di specializzazione in didattica della lingua o il diploma di specializzazione in didattica della letteratura e della storia della civiltà, con esplicita menzione della lingua a cui tali diplomi si riferiscono.

PIANO DEGLI STUDI

A. - *Indirizzo linguistico*

1° *Anno*:

1) Linguistica generale;
2) Linguistica applicata;
3) Storia della lingua;
4) Fonologia e fonetica applicata;
5) Foniatria e audiometria;
6) Tecnica ed impiego dei mezzi audiovisivi;
7) Esegesi e critica testuale;
8) Didattica delle lingue moderne.

2° *Anno*:

1) Linguistica generale;
2) Linguistica applicata;
3) Fonologia e fonetica applicata;
4) Psicolinguistica;
5) Tecnica ed impiego dei mezzi audiovisivi;
6) Esegesi e critica testuale;
7) Didattica delle lingue moderne;
8) Filologia (romanza o germanica).

B. - *Indirizzo storico-letterario*

1° *Anno*:

1) Bibliografia;
2) Storia della lingua;
3) Linguistica generale;
4) Storia letteraria;
5) Storia politica ed economica;
6) Storia dell'arte;
7) Esegesi e critica testuale.

2° *Anno*:

1) Linguistica applicata;
2) Esegesi e critica testuale;
3) Storia letteraria;
4) Storia della lingua;
5) Psicolinguistica;
6) Storia della musica;
7) Didattica delle lingue moderne;
8) Filologia (romanza o germanica).

N.B. - Le varie « storie » si riferiscono sempre alla lingua di specializzazione scelta dal candidato.

SCUOLA DI RELAZIONI PUBBLICHE
(Scuola diretta a fini speciali)

Art. 32. — E' istituita, presso l'Istituto universitario di lingua moderna, una scuola diretta a fini speciali per la formazione scientifica, professionale e tecnica nelle relazioni pubbliche, denominata « Scuola di relazioni pubbliche ».

Art. 33. — La scuola è retta da un consiglio di scuola formato dal direttore dell'I.U.L.M., dal presidente del consiglio di amministrazione dello I.U.L.M., dai professori ufficiali della scuola stessa.

Il consiglio d'amministrazione dello I.U.L.M. nomina il direttore della scuola ed i docenti (scelti tra profes-

sori universitari e cultori della materia italiani e stranieri) e decide sulle proposte didattiche formulate dal consiglio di scuola.

Il direttore della scuola è nominato per un triennio e può sempre essere riconfermato. I docenti sono nominati di anno in anno e possono sempre essere riconfermati.

Art. 34. — Possono iscriversi ai corsi i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore.

Il consiglio della scuola potrà valutare, ai fini di eventuali abbreviazioni di corso, gli studi universitari compiuti altrove dai candidati.

Il consiglio della scuola stabilisce anno per anno il numero massimo degli studenti che possono essere iscritti al 1° anno di corso.

Gli iscritti alla scuola dovranno versare le seguenti tasse e soprattasse:

1) Tassa annuale di iscrizione di L. 50.000.
2) Soprattassa annuale esami di profitto L. 10.000.
3) Soprattassa esami di diploma L. 6000.
4) Tassa di diploma L. 6000.

Il consiglio di amministrazione, su proposta del competente consiglio della scuola speciale di relazioni pubbliche determinerà annualmente i contributi da versare da parte degli iscritti.

Art. 35. — I corsi hanno durata triennale. Ciascun insegnamento ha durata annuale o biennale o triennale. Per talune discipline il consiglio di scuola potrà istituire corsi semestrali. Il consiglio di scuola potrà inoltre proporre annualmente al consiglio d'amministrazione dello I.U.L.M. variazioni relative alle discipline previste dal piano degli studi.

Art. 36. — Gli iscritti che frequentano regolarmente i corsi saranno sottoposti, durante l'anno, ad una serie di esercitazioni e di accertamenti la cui valutazione complessiva potrà tenere luogo di esame di fine d'anno o di semestre. Coloro che non si trovino nelle condizioni di cui sopra saranno tenuti a sostenere invece esami (semestrali o annuali o biennali o triennali) per l'accertamento del profitto.

Art. 37 — Nel corso dell'ultimo anno di studi ogni iscritto sceglierà un argomento da approfondire in una ricerca personale. I risultati di tale ricerca verranno discussi dinnanzi ad una commissione di docenti della materia e di materie affini.

Art. 38. — Coloro che abbiano superati tutti gli esami previsti dal piano degli studi, nonchè la discussione della ricerca di cui al precedente art. 37, conseguiranno il diploma in relazione pubbliche.

PIANO DEGLI STUDI

1° *Anno*:

Nozioni di organizzazione aziendale;
Marketing, promozione e pubblicità;
Tecniche delle comunicazioni;
Diritto privato;
Economia politica (I);
Statistica;
Sociologia (I);
1ª Lingua straniera (I);
2ª Lingua straniera (I).

2° *Anno*:

Relazioni umane e addestramento;
Tecnica di ricerche di mercato e analisi di opinione;
Relazioni pubbliche (storia, mezzi e tecniche) (I);
Diritto pubblico;
Economia politica (II);
Socioligia (II);
Psicologia (I);
1ª Lingua straniera (II);
2ª Lingua straniera (II).

3° *Anno*:

Relazioni pubbliche (Casi, R.P. nell'industria, R.P. negli enti pubblici) (II);
Programmazione e analisi di risultati di relazioni pubbliche;
Informatica;
Diritto internazionale;
Sociologia (III);
Psicologia (II);
Scienze delle finanze;
1ª Lingua straniera (III);
2ª Lingua straniera (III).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 ottobre 1970

SARAGAT

MISASI

Visto, il *Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1971
Atti del Governo, registro n. 241, *foglio n.* 123. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1971, n. **158.**

Autorizzazione all'Università degli studi di Firenze ad acquistare una parte di immobile.

N. 158. Decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università degli studi di Firenze viene autorizzata ad acquistare una parte dello immobile sito in Firenze, via Montebello, 7, del prezzo di L. 90.000.000.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1971
Atti del Governo, registro n. 241, *foglio n.* 121. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 febbraio 1971, n. **159.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Antonio da Padova, nel comune di Prato.

N. 159. Decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Prato in data 30 agosto 1967, integrato con dichiarazioni di pari data e 30 dicembre 1970, relativo alla erezione della parrocchia di S. Antonio da Padova, in zona Reggiana presso il villaggio Gescal del comune di Prato (Firenze).

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1971
Atti del Governo, registro n. 241, *foglio n.* 128. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 febbraio 1971, n. 160.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Vigilio V. e M., nel comune di Roma.

N. 160. Decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1971, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale del Sommo Pontefice per la città di Roma in data 22 maggio 1968, integrato con altro decreto di pari data e con dichiarazione 20 gennaio 1971, relativo alla erezione della parrocchia di S. Vigilio V. e M., nella zona « La Montagnola » di Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: COLOMBO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1971
Atti del Governo, registro n. 241, *foglio n.* 127. — CARUSO

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1971.

Determinazione delle retribuzioni medie mensili, ai fini contributivi, per il personale dipendente da aziende alberghiere della provincia di Palermo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35, primo comma, del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, concernente la possibilità di determinare appositi salari medi, per particolari categorie di lavoratori ai fini del calcolo dei contributi dovuti per gli assegni familiari;

Visto l'art. 5 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla validità dei salari medi e convenzionali per la determinazione della retribuzione imponibile ai fini contributivi;

Visti gli articoli 2, sub 6, ultimo comma, e 17, primo comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218, circa la possibilità di stabilire, per determinate categorie apposite tabelle di retribuzioni medie agli effetti del calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni invalidità, vecchiaia e superstiti, tubercolosi e disoccupazione involontaria;

Visto l'art. 1, primo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 238, modificato dallo art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 gennaio 1947, n. 14, sulla estensione delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, ai fini del calcolo dei contributi dovuti allo Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto l'art. 1, secondo comma, della legge 19 febbraio 1951, n. 74, che estende le norme contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerarsi ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto l'art. 10, primo comma, lettere *b*) e *c*) della legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la determinazione del contributo dovuto alla Gestione case per lavoratori;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818, portante le norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952, numero 218;

Visto l'accordo intervenuto fra la Federazione associazioni italiane alberghi e turismo e la FILCAMS-CGIL, la FISASCAT-CISL, la UILAMT-UIL e la FISNALCTA-CISNAL in data 7 agosto 1969 concernente l'abolizione, a far tempo dalla data del 30 settembre 1970, del sistema del riferimento a retribuzioni medie ai fini del calcolo dei contributi di previdenza e di assistenza sociale dovuti per il personale dipendente da aziende alberghiere, pensioni e locande;

Sentito il comitato speciale per gli assegni familiari;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti della commisurazione dei contributi dovuti all'Istituto nazionale della previdenza sociale, allo Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nonchè all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ed alla Gestione case per lavoratori, le retribuzioni medie mensili per il personale dipendente da aziende alberghiere della provincia di Palermo, sono determinate nelle misure indicate nella tabella allegata al presente decreto.

Art. 2.

Le retribuzioni medie determinate con il presente decreto hanno vigore dal 1° luglio 1969 e cessano di avere efficacia a decorrere dal 30 settembre 1970.

Roma, addì 1° marzo 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

Tabella delle retribuzioni medie mensili convenzionali per il personale operaio dipendente da alberghi di lusso, I e II categoria della provincia di Palermo.

Categoria del personale	Alberghi		
	Lusso	I categoria	II categoria
Intermedi gruppo *A*	148.500	139.500	121.500
Intermedi gruppo *B*	136.125	127.875	111.375
I categoria *A*	119.625	112.375	97.875
I categoria *B*	111.375	104.625	91.125
II categoria *A*	103.125	96.875	84.375
II categoria *B*	99.000	93.000	81.000
II categoria *C*	94.875	89.125	77.625
III categoria *A*	90.750	85.250	74.250
III categoria *B*	86.625	81.375	70.875
III categoria *C*	82.500	77.500	67.500

Tabella delle retribuzioni medie mensili convenzionali per il personale operaio dipendente da alberghi di III e IV categoria e pensioni della provincia di Palermo.

Categoria del personale	Alberghi di III categ. Pensioni di I categ.	Alberghi di IV cat. Pens. di II e III cat.
I categoria *A*	85.000	72.800
II categoria *A*	71.875	65.000
II categoria *B*	67.850	61.360
III categoria *A*	63.250	57.200
III categoria *B*	60.950	55.120
III categoria *C*	59.225	53.560
III categoria *D*	57.500	52.000

Note:

Le suddette retribuzioni sono calcolate per mese ragguagliato a 26 giornate lavorative; esse sono comprensive degli elementi ordinari e straordinari della retribuzione imponibile ai fini assicurativi (cioè salario, percentuale di servizio, vitto e alloggio, compensi per ore supplementari, straordinari, festività, rateo mensile di 13ª e 14ª mensilità).

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(3565)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1971.
Retribuzioni medie mensili, ai fini contributivi, per il personale tavoleggiante dipendente da bars, caffè e ristoranti della provincia di Modena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35, primo comma, del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, concernente la possibilità di determinare appositi salari medi, per particolari categorie di lavoratori, ai fini del calcolo dei contributi dovuti per gli assegni familiari;

Visto l'art. 5 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla validità dei salari medi convenzionali per la determinazione della retribuzione imponibile ai fini contributivi;

Visti gli articoli 2, sub 6, ultimo comma, e 17, primo comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218, circa la possibilità di stabilire, per determinate categorie, apposite tabelle di retribuzioni medie agli effetti del calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni invalidità, vecchiaia e superstiti, tubercolosi e disoccupazione involontaria;

Visto l'art. 1, primo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 238, modificato dallo art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 gennaio 1947, n. 14, sulla estensione delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto l'art. 1, secondo comma, della legge 19 febbraio 1951, n. 74, che estende le norme contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerarsi ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto l'art. 10, primo comma, lettere *b*) e *c*) della legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la determinazione del contributo dovuto alla Gestione case per lavoratori;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818, portante le norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952, numero 218;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1970;

Sentito il comitato speciale per gli assegni familiari;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti della commisurazione dei contributi dovuti all'Istituto nazionale della previdenza sociale, allo Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nonchè all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ed alla Gestione case per lavoratori, le retribuzioni medie mensili per il personale tavoleggiante dipendente da bars, caffè e ristoranti della provincia di Modena sono determinate nelle misure stabilite dalla tabella allegata al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana con effetto dal primo periodo di paga successivo alla data del 1° dicembre 1969.

Roma, addì 2 marzo 1971

Il Ministro: DONAT-CATTIN

TABELLA *A*

Settore bar e caffè

Categoria del personale	Esercizi di 1ª e 2ª categoria	Esercizi di 3ª e 4ª categoria
Uomini e donne superiori anni 20	77.000	76.000
Uomini e donne anni 18-20 . .	76.000	75.000
Uomini e donne anni 16-18 . .	69.000	68.000

senza vitto ed alloggio

TABELLA *B*

Settore ristoranti

Categoria del personale	1ª categoria	2ª categoria	3ª e 4ª categoria
Uomini e donne superiori anni 20	89.000	88.000	86.000
Uomini e donne anni 18-20 . .	79.000	79.000	75.000

I valori sono comprensivi della valutazione del vitto nella misura di L. 14.040 mensili e dell'alloggio nella misura di L. 3000.

Le retribuzioni medie, come sopra determinate, sono comprensive della 14ª mensilità, commisurata al 100 % dell'ammontare di una mensilità.

Per quanto riguarda l'INAIL, in esecuzione degli articoli 116 e 117 del testo unico emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, la retribuzione giornaliera da assumere come base per la liquidazione delle indennità per inabilità temporanea è uguale ad 1/25 della retribuzione convenzionale mensile; la retribuzione annua da assumere come base per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e delle rendite ai superstiti è uguale a 12 volte la retribuzione convenzionale mensile; ferma restando, in ogni caso, la disposizione del terzo comma dell'art. 116 citato.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DONAT-CATTIN

(3564)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1971.
Istituzione, presso il Ministero del commercio con l'estero, di un comitato tecnico consultivo per l'esame dei problemi connessi allo sviluppo delle esportazioni italiane.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 809, istitutivo del Ministero del commercio con l'estero;

Visti il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12; il regio decreto 30 maggio 1946, n. 459; l'art. 9 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 10 luglio 1947, n. 675; la legge 1° luglio 1955, n. 566, ed il decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1958, n. 542, concernenti le attribuzioni e l'ordinamento del Ministero del commercio con l'estero;

Visti il decreto del Capo provvisorio dello Stato 2 gennaio 1947, n. 8, ed il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1967, n. 1438, concernenti l'ordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

Viste le leggi 29 ottobre 1954, n. 1083; 24 novembre 1961, n. 1292 e 12 febbraio 1965, n. 51, concernenti la attuazione di iniziative per lo sviluppo delle esportazioni italiane;

Visti i decreti ministeriali 3 agosto 1966 e 30 ottobre 1969, riguardanti la ripartizione tra le direzioni generali dei compiti del Ministero del commercio con l'estero;

Considerata la necessità di un coordinamento della attività svolta dal Ministero del commercio con l'estero per lo studio e l'attuazione delle iniziative per lo sviluppo delle esportazioni italiane, previste dalle leggi vigenti;

Ritenuta l'opportunità di costituire a tal fine un apposito comitato tecnico consultivo per l'esame dei relativi problemi e per la formulazione di pareri su concrete proposte, con la collaborazione dei settori economici nazionali;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito presso il Ministero del commercio con l'estero — Direzione generale per lo sviluppo degli scambi — un comitato tecnico consultivo per l'esame dei problemi connessi allo sviluppo delle esportazioni italiane.

Art. 2.

Il comitato tecnico consultivo di cui all'art. 1 è presieduto dal direttore generale per lo sviluppo degli scambi del Ministero del commercio con l'estero ed è così composto:

due funzionari della Direzione generale per lo sviluppo degli scambi del Ministero del commercio con l'estero;

un funzionario per ciascuna delle direzioni generali degli accordi commerciali, delle valute, delle importazioni e delle esportazioni, del personale e degli affari generali del Ministero del commercio con l'estero;

il direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

un funzionario dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

un rappresentante della Confederazione generale dell'industria italiana;

un rappresentante della Confederazione generale italiana del commercio e del turismo;

un rappresentante della Confederazione generale dell'agricoltura italiana;

un rappresentante della Confederazione nazionale della piccola e media industria;

un rappresentante della Confederazione generale italiana dell'artigianato e un rappresentante della Confederazione nazionale dell'artigianato;

un rappresentante dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

I componenti del comitato devono rivestire qualifica non inferiore a ispettore generale od equiparata, durano in carica due anni e possono essere confermati.

I lavori di segreteria del comitato saranno affidati ad un funzionario della carriera direttiva della direzione generale per lo sviluppo degli scambi del Ministero del commercio con l'estero, con qualifica non inferiore a direttore di sezione.

Art. 3.

Il comitato tecnico consultivo si intenderà in ogni seduta validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti ed esprimerà il parere sui singoli argomenti secondo il voto della maggioranza degli intervenuti, prevalendo, in caso di parità, il voto del presidente.

Art. 4.

Con successivo decreto si provvederà alla nomina dei componenti il comitato tecnico consultivo e del segretario.

Art. 5.

Il presidente del comitato tecnico consultivo ha facoltà di invitare alle singole sedute esperti e relatori su singoli affari all'ordine del giorno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1971

Il Ministro: ZAGARI

(3668)

ORDINANZA MINISTERIALE 15 aprile 1971.

Norme per lo svolgimento degli esami di maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale e artistica dell'anno scolastico 1970-71.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 15 aprile 1971, n. 146, concernente la proroga della validità delle disposizioni sugli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di licenza dalla scuola media di cui al decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, convertito con modificazioni, nella legge 5 aprile 1969, n. 119;

Ritenuta la necessità di emanare norme di applicazione, nella parte riguardante gli esami di maturità del corrente anno scolastico 1970-71:

Ordina:

Art. 1.

Diario

Per gli esami di maturità del corrente anno scolastico 1970-71 è stabilito il seguente diario:

Giudizio del consiglio di classe: dopo il termine delle lezioni, in conformità delle disposizioni concernenti il calendario scolastico.

Insediamento della commissione giudicatrice e riunione preliminare: *martedì* 29 *giugno*, ore 9, presso l'istituto in cui la commissione è stata destinata, per

gli adempimenti previsti dalla presente ordinanza e da istruzioni a parte. La riunione preliminare proseguirà *mercoledì 30 giugno*.

Prima prova scritta: *giovedì 1° luglio*, ore 8,30. Durata della prova: sei ore.

Seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica: *venerdì 2 luglio*, ore 8,30. La durata della prova sarà indicata in calce al tema. Per la maturità artistica, lo svolgimento della seconda prova continuerà nei giorni di *sabato* 3 e *lunedì* 5 *luglio*, per la durata giornaliera indicata in calce al tema (1).

Revisione e valutazione degli elaborati: nell'intervallo tra il termine delle prove scritte e l'inizio dei colloqui (o delle prove orali integrative), la commissione, in prosecuzione dei lavori iniziati nelle sedute preliminari, completerà l'esame dei fascicoli e dei « curricula » dei candidati e procederà alla revisione e alla valutazione degli elaborati.

Inizio delle prove orali integrative o dei colloqui: non prima del terzo giorno e non oltre il sesto (esclusi dal computo i giorni festivi) dal termine delle prove scritte.

Ai fini dei colloqui, i candidati interni sono raggruppati per classi di provenienza. La successione delle classi e del gruppo dei privatisti è stabilita per sorteggio. I candidati privatisti sosterranno prima le prove orali integrative, ai fini delle quali sono convocati in numero di tre o quattro al giorno, e poi, ultimate le prove integrative per tutti i candidati privatisti assegnati alla commissione, sosterranno i colloqui.

Per la maturità artistica, il numero dei candidati privatisti da convocare giornalmente è fissato dalla commissione giudicatrice, in relazione anche alla natura ed alla specie delle prove integrative.

Per i colloqui sono convocati giornalmente non meno di cinque candidati, interni o privatisti.

Del diario delle prove integrative e dei colloqui il presidente della commissione dà notizia mediante affissione all'albo, nell'istituto sede di esame e nelle sedi aggiunte; dello stesso diario invia copia al provveditore agli studi.

Prove scritte suppletive per ammalati e relativa revisione: *lunedì 19 luglio* (prima prova), ore 8,30; *martedì 20 luglio* (seconda prova) ore 8,30.

Per la maturità artistica, lo svolgimento della seconda prova continuerà nei giorni di *mercoledì* 21 e *giovedì 22 luglio*.

Ripresa dei colloqui o delle prove orali integrative (per le commissioni che li abbiano interrotti, perchè impegnate nelle prove scritte suppletive): *mercoledì* 21 *luglio* (*venerdì* 23 *luglio* per la maturità artistica).

Giudizio di maturità e adempimenti vari: a partire dal termine dei colloqui.

Per quanto altro occorra, osservate le disposizioni della presente ordinanza, il diario degli esami e degli adempimenti relativi è stabilito dal presidente della commissione giudicatrice.

(1) Per motivi di culto lo svolgimento della prova potrà continuare nei giorni di *lunedì* 5 e *martedì* 6 *luglio* anzichè nei giorni di *sabato* 3 e *lunedì* 5 *luglio*.

Art. 2.

Materie di esame

Per gli esami di maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale e artistica del corrente anno scolastico 1970-71, la seconda prova scritta verterà sulla materia indicata, per ciascun tipo di maturità, nella colonna II dell'allegata tabella *A*.

Le materie tra le quali possono essere scelte, rispettivamente dal candidato e dalla commissione giudicatrice, le due materie oggetto del colloquio, sono indicate nella colonna III della suddetta tabella *A*.

Nei licei e negli istituti statali, pareggiati e legalmente riconosciuti della Valle d'Aosta; in quelli, con insegnamento in lingua slovena, della regione Friuli-Venezia Giulia; in quelli, con insegnamento in lingua tedesca, della provincia di Bolzano e nell'istituto tecnico commerciale di Ortisei le materie oggetto del colloquio di cui al comma precedente sono indicate nella allegata tabella *B*.

Art. 3.

Sedi di esame

Possono essere sedi degli esami di maturità gli istituti di istruzione secondaria superiore statali, pareggiati o legalmente riconosciuti, compresi i licei artistici.

Di regola ad ogni commissione sono assegnati non più di settantacinque candidati, dei quali, ove possibile, non più di 16 privatisti.

Possono essere sedi aggiunte di esami, sia per le prove scritte sia per i colloqui, gli istituti che abbiano un numero di candidati non inferiore a venticinque, aggregati a commissione costituita per altro istituto sede principale di esame.

Per i candidati privatisti sono sedi di esame soltanto gli istituti statali, salvo quanto è previsto dall'art. 32 della legge 19 gennaio 1942, n. 86, per i candidati provenienti da istituti che preparano al sacerdozio o alla vita religiosa.

Art. 4.

Giudizio del consiglio di classe

Agli effetti della deliberazione motivata di ammissione agli esami, il consiglio di classe è costituito, oltre che dal capo di istituto, che lo presiede, dagli insegnanti delle materie dell'ultimo anno di corso che abbiano competenza ad attribuire autonomamente il voto negli scrutini, compreso l'insegnante di religione, che, tuttavia, non partecipa al giudizio se l'alunno abbia ottenuto la dispensa per tale disciplina.

Ogni componente del consiglio di classe è tenuto a formulare per la propria materia un giudizio senza attribuzione di voto. Tale giudizio, analitico, deve esprimere la valutazione, o positiva o negativa, del grado di preparazione di ciascun candidato, con riguardo al profitto, al comportamento (inteso come interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo), alla capacità e alle attitudini.

Successivamente, il consiglio di classe formula a maggioranza il giudizio complessivo di ammissione o di non ammissione, che, opportunamente motivato, deve scaturire dalla sintesi delle singole valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal consiglio stesso.

Il giudizio complessivo inquadra sinteticamente attitudini e interessi del candidato, in rapporto anche alla

precedente carriera scolastica e contiene ogni altro elemento utile per la valutazione sugli orientamenti culturali e professionali, nonchè sull'orientamento ai fini della scelta degli studi universitari.

Devono intendersi abrogate le disposizioni che condizionavano l'ammissione al voto di condotta e, per gli istituti tecnici agrari e industriali, al numero delle assenze fatte durante l'anno scolastico.

Nel quadro da esporre all'albo dell'istituto, per ciascun candidato, sarà riportata soltanto la deliberazione finale adottata, e cioè « ammesso » ovvero « non ammesso », senza altra indicazione.

A richiesta dell'alunno interessato, è data comunicazione della motivazione del giudizio — positivo o negativo — risultante dallo scrutinio.

Art. 5.

Relazione del consiglio di classe

Ultimato lo scrutinio finale, di cui al precedente articolo 4, il consiglio di classe redige l'ampia relazione prevista dalla circolare n. 10 del 2 gennaio 1970, al fine di illustrare alla commissione giudicatrice i programmi effettivamente svolti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, nonchè gli aspetti più significativi dell'attività scolastica nella classe di provenienza dei candidati.

La relazione viene trasmessa alla commissione suddetta unitamente agli atti dello scrutinio finale ed a quelli relativi alla carriera scolastica dei candidati.

Art. 6.

Membro interno

Il membro interno è designato dal competente consiglio di classe fra i docenti di materie che costituiscono oggetto delle prove scritte o del colloquio. La designazione del consiglio di classe è adottata a maggioranza; in caso di parità di voti prevale quello del capo di istituto.

Il membro interno può essere il medesimo per più di una classe, nei casi in cui faccia parte di più consigli di classe e da ciascuno di questi sia stato designato.

In ciascuna commissione, il membro interno più anziano per servizio è anche il membro effettivo per i privatisti.

La maggiore anzianità è determinata:

a) fra professori di ruolo, dalla classe di stipendio e relativi aumenti periodici;

b) fra professori di ruolo o non di ruolo, dall'appartenenza al ruolo;

c) fra professori non di ruolo abilitati e professori non di ruolo non abilitati, dal possesso dell'abilitazione;

d) fra professori non di ruolo tutti abilitati o fra professori non di ruolo tutti non abilitati, dal numero degli anni di insegnamento in istituti di secondo grado.

L'accertamento della maggiore anzianità ai fini sopra indicati è demandato al presidente della commissione.

Ciascun membro interno partecipa soltanto alle operazioni di esame relative ai candidati della propria classe e, se il più anziano, anche a quelle concernenti i candidati privatisti.

Art. 7.

Vice presidente

Il vice presidente viene eletto a maggioranza da tutti i commissari, compresi i membri interni. In caso di parità prevale il voto del presidente.

I membri interni non sono eleggibili.

Art. 8.

Membri aggregati

Il presidente della commissione provvede alla nomina dei commissari aggregati ogni volta che ciò risulti necessario per mancanza di membro effettivo su materie di carattere specifico oggetto del colloquio o di prove orali integrative.

Nelle commissioni per la maturità magistrale sono nominati commissari aggregati per la prova teorica di educazione fisica cui sono tenuti i candidati privatisti.

I commissari aggregati partecipano soltanto alle operazioni di esame relative ai candidati per i quali si è resa necessaria la loro nomina.

Sono nominati a pieno titolo quelli occorrenti per la materia oggetto della seconda prova scritta o per materia oggetto del colloquio; quelli eventualmente nominati per la materia aggiunta e per le prove orali integrative hanno solamente voto consultivo.

La nomina dei membri aggregati non può cadere su professori appartenenti al medesimo istituto sede di esame, salvo casi di assoluta necessità, limitatamente, peraltro, agli istituti di istruzione tecnica, per materie tecniche speciali.

Art. 9.

Sostituzioni

La sostituzione di componenti della commissione giudicatrice è disposta dal provveditore agli studi, al quale il presidente della commissione o chi ne fa le veci segnala le assenze e gli impedimenti.

La sostituzione del membro interno assente viene disposta, su designazione del capo d'istituto, con altro docente preferibilmente di materia oggetto di esame, che appartenga alla stessa classe o, nel caso che ciò non sia possibile per giustificato impedimento, ad altra classe del medesimo istituto.

Fra i casi di giustificato impedimento rientra quello derivante dall'utilizzazione come commissario presso altra commissione di maturità.

Art. 10.

Esame dei programmi e della carriera scolastica dei candidati

Nella seduta preliminare e nelle successive, prima della revisione degli elaborati, la commissione giudicatrice prende in esame i programmi svolti nell'ultimo anno di corso, per le classi ad essa assegnate, nonchè gli atti trasmessi dai consigli di classe a norma del precedente art. 5.

La commissione prende altresì in esame i libretti di lavoro e le dichiarazioni delle aziende eventualmente presentati dai candidati lavoratori studenti, i programmi e tutti i documenti prodotti dai candidati che non siano alunni interni, al fine anche di trarre i necessari elementi di valutazione sugli orientamenti culturali e professionali.

Art. 11.
Maturità magistrale

E' consentito, per il corrente anno scolastico 1970-71, che i candidati privatisti agli esami di maturità magistrale, i quali non abbiano frequentato i corsi di esercitazioni didattiche, siano ugualmente ammessi a sostenere le prove di esame qualora documentino motivi di impedimento.

Art. 12.
Plichi dei temi

I provveditori agli studi devono richiedere alle competenti direzioni generali, entro il 29 maggio, i plichi dei temi per le prove scritte. Quelli occorrenti per le prove suppletive saranno richiesti entro l'8 luglio.

Per la maturità artistica, le richieste sono inoltrate al Ministero Ispettorato per l'istruzione artistica dai capi di istituto.

Art. 13.
Prove scritte suppletive

I candidati che non abbiano potuto partecipare alle prove scritte per i motivi previsti dalla legge hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo alla seconda prova scritta.

La commissione giudicatrice, valutati i risultati della visita fiscale e di ogni altro opportuno accertamento, decide in merito alle istanze e ne dà comunicazione agli interessati ed al provveditore agli studi.

Il provveditore agli studi, sulla base delle notizie e dei dati trasmessi dai presidenti delle commissioni che operano nella provincia, fa richiesta al Ministero, entro l'8 luglio, dei plichi dei temi occorrenti per le anzidette prove suppletive, precisando nella richiesta il tipo di maturità, le sedi di esame e le commissioni giudicatrici interessate, nonchè il numero dei candidati.

Ai fini del precedente comma, il provveditore agli studi terrà presente quanto segue:

a) nel caso che nello stesso istituto operino più commissioni per candidati dell'istituto stesso, i candidati alle prove scritte suppletive possono essere assegnati ad una unica commissione. Questa provvederà alle operazioni relative, trasmettendo, a conclusione delle prove, gli elaborati alle rispettive commissioni di provenienza dei candidati, le quali continueranno, nel frattempo, lo svolgimento dei colloqui;

b) nel caso di commissioni cui siano aggregati candidati provenienti da altro istituto o da sezione staccata dello stesso istituto, anche se in località diversa, le prove scritte suppletive hanno luogo soltanto nella sede principale.

Per la maturità artistica, le richieste di plichi per le eventuali prove scritte suppletive sono rivolte al Ministero direttamente dal presidente della commissione giudicatrice.

Art. 14.
Scelta delle materie oggetto del colloquio

Alla scelta delle materie oggetto del colloquio da parte, rispettivamente, del candidato e della commissione, si procede nel modo seguente:

a) nei giorni stabiliti per le prove scritte, grafiche o scritto-grafiche, ciascun candidato indica, per iscritto, al presidente della commissione, o al commissario che lo rappresenta nelle sedi aggiunte di esame, la materia prescelta tra le quattro indicate dal Ministero e quella eventualmente aggiunta;

b) al termine della revisione delle prove scritte, grafiche o scritto-grafiche, la commissione delibera per ciascun candidato sulla scelta tra le residue tre materie. La delibera è adottata a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del presidente.

A completamento del diario pubblicato a norma del precedente art. 1 sarà affisso all'albo dell'istituto lo elenco dei candidati con l'indicazione, a fianco di ciascun nome, delle materie su cui verterà il colloquio.

Il colloquio si apre con la materia scelta dal candidato.

Art. 15.
Prove orali integrative per i privatisti

Nel turno determinato dal sorteggio di cui al precedente art. 1, i candidati privatisti, prima di sostenere il colloquio, sono sottoposti a prove orali integrative non aventi valore eliminatorio rispetto al colloquio, il quale avrà luogo dopo che le prove stesse siano state espletate da tutti i candidati privatisti, secondo il diario stabilito a norma dei precedenti articoli 1 e 14.

Le prove orali integrative tendono ad accertare gli elementi essenziali della preparazione culturale e professionale che, per la mancata frequenza, la scuola non abbia preventivamente vagliato e di cui la commissione giudicatrice possa tener conto nel formulare il proprio giudizio conclusivo. Nei seguenti casi, esse vertono:

a) per i candidati provvisti di idoneità o di promozione all'ultima classe ovvero di ammissione alla frequenza di detta classe ottenuta in precedenti esami di maturità o di abilitazione: sulle materie dell'ultimo anno di corso che non formano oggetto nè della seconda prova scritta nè delle due scelte per il colloquio;

b) per i candidati provvisti di idoneità o di promozione a classi precedenti l'ultima: oltre che sulle materie dell'ultimo anno di corso, ai sensi della lettera *a*), su tutte quelle previste nei programmi delle classi precedenti, in relazione al titolo di studio posseduto;

c) per i candidati già forniti di altra maturità o abilitazione ovvero di idoneità o promozione conseguita presso un istituto di istruzione secondaria superiore di altro tipo e indirizzo: sulle materie o parti di materie del corso di studi, comprese quelle di cui alla lettera *a*), non incluse nei programmi di insegnamento dell'istituto di provenienza.

Negli esami di maturità tecnica e di maturità artistica le prove tendono ad accertare la preparazione professionale anche mediante dimostrazioni pratiche, limitatamente alle materie indicate per ciascun tipo di maturità nell'annessa tabella *C*.

Art. 16.
Verbalizzazione delle prove integrative e dei colloqui

Al termine delle prove integrative e dei colloqui di ciascun candidato la commissione ne verbalizza l'andamento e le risultanze.

Art. 17.

Collegialità

In nessun caso si dà inizio alle prove integrative o al colloquio nè in essi si prosegue, se non siano presenti almeno cinque membri effettivi della commissione, compreso il presidente o il vice presidente.

Art. 18.

Giudizio di maturità

La commissione giudicatrice si riunisce entro il giorno successivo alla conclusione di tutti i colloqui, compresi quelli dei candidati che hanno sostenuto le prove scritte suppletive. I commissari aggregati prendono parte — a pieno titolo o con voto meramente consultivo, a norma del precedente art. 8 — alle sole deliberazioni relative ai candidati per i quali è stata necessaria la loro partecipazione all'esame.

Sulla base dei risultati delle prove, del giudizio di ammissione agli esami, del « curriculum » del candidato e di ogni altro elemento a sua disposizione, la commissione procede alla formulazione del motivato giudizio di maturità e provvede ad ogni adempimento prescritto dalla legge e dalle altre disposizioni.

Art. 19.

Pubblicazione dei risultati

L'esito degli esami è pubblicato per tutti i candidati nell'albo dell'istituto sede della commissione e, per estratto, nell'albo degli istituti dai quali i candidati provengono.

Ai candidati dichiarati maturi il giudizio di cui al precedente art. 18 e la valutazione sull'orientamento vengono comunicati per iscritto a loro richiesta. Per detti candidati, giudizio e valutazione devono essere pertanto riportati sui registri d'esame prima della chiusura, in plichi sigillati, degli atti della commissione giudicatrice.

Art. 20.

Norme incompatibili

Sono abrogate le norme di precedenti ordinanze che contrastino con quelle della presente.

Roma, addì 15 aprile 1971

Il Ministro: MISASI

TABELLA *A*

Colonna I Tipi di maturità (*a*)	Colonna II Materia oggetto della seconda prova scritta (*b*)	Colonna III Materie fra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (*c*)
Maturità classica .	Latino (versione dal latino)	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere greche Filosofia Fisica
Maturità scientifica	Matematica	Lingua e lettere italiane Lingua e letteratura straniera Storia ed educazione civica Scienze naturali, chimica e geografia
Maturità magistrale . .	Matematica	Pedagogia e filosofia Lingua e lettere italiane Latino Scienze naturali, chimica e geografia
Maturità artistica:		
Sezione I . .	Saggio di figura dal vero	Letteratura italiana Storia Storia dell'arte Anatomia artistica
Sezione II . .	Saggio di figura dal vero	Letteratura italiana Storia dell'arte Matematica Anatomia artistica
Maturità tecnica:		
Istituti tecnici agrari . .	Estimo	Lettere italiane Industrie agrarie Zootecnia Agronomia e coltivazioni
Specializzazione: Viticoltura ed enologia . .	Viticoltura	Lettere italiane Meccanica enologica Estimo rurale con applicazioni viticolo-enologiche Enologia, legislazione e commercio viticolo-enologico

Colonna I Tipi di maturità (a)	Colonna II Materia oggetto della seconda prova scritta (b)	Colonna III Materie fra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (c)
Istituti tecnici commerciali: Indirizzo: amministrativo . .	Tecnica commerciale	Lettere italiane Ragioneria Lingua straniera Diritto
Indirizzo: mercantile	Tecnica commerciale	Lettere italiane Ragioneria Merceologia Diritto
Specializzazione: Commercio con l'estero . . .	Tecnica commerciale	Lettere italiane Seconda lingua straniera Diritto Ragioneria
Specializzazione: Amministrazione industriale .	Tecnica commerciale	Lettere italiane Ragioneria Ragioneria e tecnica amministrativa delle aziende industriali in genere e tessili laniere in particolare Tecnologia industriale tessile
Specializzazione: Programmazione . .	Tecnica commerciale	Lettere italiane Matematica e statistiea Ragioneria Trattamento automatico dell'informazione
Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere	Prima lingua straniera	Lettere italiane Seconda lingua straniera Economia politica, scienza delle finanze, diritto Tecnica professionale, amministrativa, organizzativa e operativa
Specializzazione: Programmazione	Tecnica professionale, amministrativa, organizzativa, operativa	Lettere italiane Seconda lingua straniera Matematica; matematica applicata; statistica Trattamento automatico dell'informazione
Istituti tecnici per geometri . . .	Costruzioni e disegno di costruzioni	Lettere italiane Topografia Estimo Costruzioni e disegno di costruzioni
Istituti tecnici femminili: Indirizzo: generale . .	Disegno	Italiano Pedagogia Legislazione e servizi sociali Economia domestica
Indirizzo: econome-dietiste	Contabilità, matematica finanziaria e statistica	Italiano Diritto, economia e legislazione sociale Trasformazione e conservazione degli alimenti Scienza dell'alimentazione
Indirizzo: dirigenti di comunità . .	Psicologia e pedagogia	Lettere italiane Elementi di diritto, economia e sociologia Igiene, puericultura Contabilità e statistica
Istituti tecnici nautici: Indirizzo: capitani	Lingua inglese	Lettere italiane Navigazione Arte navale Radioelettronica
Indirizzo: macchinisti . .	Disegno di macchine	Lettere italiane Macchine Elettrotecnica e impianti elettrici di bordo Elementi di teoria della nave
Indirizzo: costruttori	Lingua inglese	Lettere italiane Teoria della nave Elettrotecnica Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali

Colonna I Tipi di maturità (a)	Colonna II Materia oggetto della seconda prova scritta (b)	Colonna III Materie fra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (c)
Istituti tecnici per il turismo . . .	Tecnica turistica	Lingua e lettere italiane Seconda lingua straniera Ragioneria generale e applicata Legislazione turistica
Istituti tecnici industriali:		
Indirizzo: arti fotografiche .	Disegno applicato all'arte fotografica	Lettere italiane Economia aziendale Tecnologia fotografica e cinematografica Merceologia, chimica, ottica fotografica
Indirizzo: arti grafiche	Disegno applicato alle arti grafiche	Lettere italiane Economia aziendale Tecnologia grafica Impianti grafici
Indirizzo: chimica conciaria . .	Impianti di conceria e disegno	Lettere italiane Produzione e commercio pelli Tecnologia conciaria Impianti di conceria
Indirizzo: chimica industriale	Impianti chimici e disegno	Lettere italiane Chimica industriale Analisi chimica generale e tecnica Complementi di chimica ed elettrochimica
Indirizzo: chimica nucleare . . .	(*d*)	Lettere italiane Analisi chimica Chimica nucleare industriale Radiochimica
Indirizzo: confezione industriale . .	Modellistica industriale e disegno relativo e organizzazione	Lettere italiane Tecnologia della confezione industriale e organizzazione Analisi dei tempi e dei metodi e organizzazione aziendale Contabilità e analisi dei costi
Indirizzo: costruzioni aeronautiche	Aerotecnica, costruzioni aeronautiche	Lettere italiane Macchine a fluido Tecnologie aeronautiche Aerotecnica, costruzioni aeronautiche
Indirizzo: cronometria	Meccanica applicata all'orologeria e disegno	Lettere italiane Elettrotecnica, cronometria Tecnologia meccanica dell'orologeria Meccanica applicata all'orologeria
Indirizzo: disegnatori di tessuti . .	Disegno artistico per tessuti	Lettere italiane Analisi, composizione, fabbricazione dei tessuti Elementi di tintoria e di stampa Storia dell'arte
Indirizzo: edilizia	Costruzioni edili, stradali e idrauliche	Lettere italiane Topografia Estimo Tecnologia dei materiali e delle costruzioni, impianto e organizzazione del cantiere
Indirizzo: elettronica industriale .	Elettronica generale, misure elettroniche	Lettere italiane Elettronica industriale controlli e servomeccanismi e applicazioni Tecnologia generale, tecnologia delle costruzioni elettroniche Elettronica generale, misure elettroniche
Indirizzo: elettronica industriale e programmazione	Elettronica industriale, digitale	Lettere italiane Matematica, matematica applicata e statistica Elaboratori, programmazione Tecnologie elettroniche

Colonna I Tipi di maturità (a)	Colonna II Materia oggetto della seconda prova scritta (b)	Colonna III Materie fra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (c)
Indirizzo: elettrotecnica	Elettrotecnica generale	Lettere italiane Misure elettriche Impianti elettrici Costruzioni elettromeccaniche e tecnologie
Indirizzo: energia nucleare	Elettronica generale e nucleare, misure elettroniche	Lettere italiane Impianti nucleari e tecnologie relative Fisica atomica e nucleare, strumentazione Controlli, servomeccanismi e applicazioni
Indirizzo: fisica industriale .	Elettrotecnica	Lettere italiane Impianti industriali Fisica applicata Analisi chimica, generale e tecnica
Indirizzo: industria cartaria .	Impianti di cartiere e disegno	Lettere italiane Analisi chimica generale e tecnica Tecnologia cartaria Impianti di cartiere
Indirizzo: industrie cerealicole .	Industrie cerealicole	Lettere italiane Chimica agraria Meccanica e macchine Meccanica agraria
Indirizzo: industrie metalmeccaniche	Tecnologia meccanica	Lettere italiane Studi di fabbricazione Tecnologia meccanica Elementi di diritto e economia
Indirizzo: industria mineraria . .	Arricchimento dei minerali	Lettere italiane Arte mineraria Mineralogia e geologia Topografia
Indirizzo: industria navalmeccanica	Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione	Lettere italiane Teoria della nave Tecnologie navalmeccaniche Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazioni
Indirizzo: industria ottica	Disegno tecnico	Lettere italiane Strumenti ottici, tecnologia del vetro Ottica Elementi di diritto e economia
Indirizzo: industria tessile	Disegno tessile	Lettere italiane Analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti Elementi di tintoria e finitura dei tessili Filatura, tecnologia tessile
Indirizzo: industria tintoria . . .	(*d*)	Lettere italiane Analisi chimica Chimica industriale, chimica tessile Chimica tintoria, sostanze coloranti
Indirizzo: maglieria	Disegno tecnico	Lettere italiane Elementi di tintoria Analisi, composizione e fabbricazione delle maglie Filatura, tecnologia magliera
Indirizzo: materie plastiche . . .	Impianti di materie plastiche e disegno	Lettere italiane Tecnologia meccanica Chimica delle materie plastiche Tecnologia chimica generale e delle materie plastiche
Indirizzo: meccanica	Meccanica applicata alle macchine	Lettere italiane Tecnologia meccanica Meccanica applicata alle macchine Macchine a fluido

Colonna I Tipi di maturità (*a*)	Colonna II Materia oggetto della seconda prova scritta (*b*)	Colonna III Materie fra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (*c*)
Indirizzo: meccanica di precisione	Tecnologia della meccanica fine e di precisione	Lettere italiane *Disegno di costruzioni meccaniche di precisione e relativi studi di fabbricazione* Elettrotecnica Tecnologia della meccanica fine e di precisione
Indirizzo: metallurgia .	Metallurgia, siderurgia	Lettere italiane Chimica analitica Impianti metallurgici Lavorazione dei metalli
Indirizzo: tecnologie alimentari .	Tecnologie degli impianti alimentari e disegno	Lettere italiane Complementi di biologia, microbiologia generale e applicata Analisi chimica generale e tecnica Complementi di chimica generale ed elettrochimica
Indirizzo: telecomunicazioni .	Radioelettronica	Lettere italiane Misure elettriche, misure elettroniche Telegrafia e telefonia Tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche
Indirizzo: termotecnica .	Termotecnica, macchine a fluido	Lettere italiane Impianti termotecnici Meccanica Termotecnica, macchine a fluido

N. B. — Le materie sono generalmente indicate con la denominazione stabilita nei vigenti programmi ed orari di insegnamento. Resta inteso che il colloquio verte sul programma di insegnamento dell'ultimo anno di corso.

(*a*) Per ogni tipo di maturità sono indicati: per gli istituti tecnici, i diversi indirizzi; per i licei artistici le due sezioni.

(*b*) O grafica o scritto-grafica per gli istituti tecnici e i licei artistici.

(*c*) Salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia.

(*d*) Nell'ordinamento degli studi vigente, non è prevista materia di insegnamento che possa formare oggetto della seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica.

TABELLA *B*

Regione o provincia	Tipi di maturità	Materie fra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (*a*)
VALLE D'AOSTA	*Maturità classica*	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere greche Lingua e lettere francesi Matematica
	Maturità scientifica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Storia ed educazione civica Scienze naturali, chimica e geografia
	Maturità magistrale	Pedagogia e filosofia Lingua e lettere italiane Lingua e lettere francesi Latino
	Maturità tecnica: *a*) commerciale ad indirizzo amministrativo	Lettere italiane Lingua francese Ragioneria Diritto

Regione o provincia	Tipi di maturità	Materie fra le quali sono da scegliere le due oggetto del colloquio (a)
	b) per geometri	Lettere italiane Lingua francese Topografia Estimo
FRIULI-VENEZIA GIULIA	*Maturità classica*	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere greche Lingua e lettere slovene Matematica
	Maturità scientifica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Storia ed educazione civica Scienze naturali, chimica e geografia
	Maturità magistrale	Pedagogia e filosofia Lingua e lettere italiane Lingua e lettere slovene Latino
	Maturità tecnica commerciale ad indirizzo mercantile	Lettere italiane Lettere slovene Ragioneria Merceologia
BOLZANO	*Maturità classica*	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere greche Lingua e lettere tedesche Matematica
	Maturità scientifica	Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Storia ed educazione civica Scienze naturali, chimica e geografia
	Maturità magistrale	Pedagogia e filosofia Lingua e lettere italiane Lingua e lettere tedesche Latino
	Maturità tecnica:	
	a) commerciale ad indirizzo amministrativo	Lettere italiane Lettere tedesche Ragioneria Diritto (1)
	b) per geometri	Lettere italiane Lettere tedesche Topografia Estimo
	c) femminile indirizzo: generale	Italiano Tedesco Pedagogia Economia domestica
	d) industriale indirizzo: elettrotecnica	Lettere italiane Lettere tedesche Impianti elettrici Costruzioni elettromeccaniche e tecnologia
	indirizzo: meccanica	Lettere italiane Lettere tedesche Tecnologia meccanica Meccanica applicata alle macchine

N. B. — Le materie sono generalmente indicate con la denominazione stabilita nei programmi ed orari di insegnamento. Resta inteso che il colloquio verte sul programma di insegnamento dell'ultimo anno di corso.

(*a*) Salva la facoltà, per il candidato, di chiedere che il colloquio si svolga, in aggiunta, anche su altra materia.

(1) Per l'istituto tecnico commerciale di Ortisei il diritto è sostituito con la geografia generale ed economica.

TABELLA C

Materie sulle quali vertono le dimostrazioni pratiche per i candidati privatisti (art. 15)

I. — MATURITÀ TECNICA

Istituti tecnici agrari	Agronomia e coltivazioni
specializzazione viticoltura ed enologia	Chimica generale, inorganica ed organica, chimica agraria, industrie agrarie e chimica enologica
Istituti tecnici commerciali:	
indirizzo amministrativo	Ragioneria e macchine contabili
indirizzo mercantile	Ragioneria e macchine contabili
indirizzo programmatori . .	Trattamento automatico dell'informazione
specializzazione commercio con l'estero	Ragioneria e macchine contabili
specializzazione amministrazione industriale	Ragioneria e macchine contabili
Istituti tecnici per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere	Tecnica professionale, amministrativa, organizzativa e operativa
indirizzo programmatori . .	Trattamento automatico dell'informazione
Istituti tecnici per geometri	Topografia e disegno topografico
Istituti tecnici femminili:	
indirizzo generale .	Esercitazioni pratiche di economia domestica
indirizzo econome-dietiste	Scienza dell'alimentazione ed esercitazioni
indirizzo dirigenti di comunità	Esercitazioni di economia domestica e tecnica organizzativa
Istituti tecnici nautici:	
indirizzo capitani .	Navigazione ed esercitazioni
indirizzo macchinisti . .	Macchine e disegno di macchine e relative esercitazioni
indirizzo costruttori .	Esercitazioni di costruzioni navali
Istituti tecnici per il turismo	—
Istituti tecnici industriali:	
indirizzo arti fotografiche	Merceologia, chimica, ottica fotografica e laboratorio
indirizzo arti grafiche	Esercitazioni nei reparti di lavorazione
indirizzo chimica conciaria .	Tecnologia conciaria, analisi e laboratorio
indirizzo chimica industriale .	Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio
indirizzo chimica nucleare . .	Analisi chimica e laboratorio
indirizzo confezione industriale	Esercitazioni nei reparti di lavorazione
indirizzo costruzioni aeronautiche	Tecnologie aeronautiche e laboratorio
indirizzo cronometria	Elettrotecnica, cronometria e laboratorio
indirizzo disegnatori di tessuti	Esercitazioni nei reparti di lavorazione
indirizzo edilizia	Tecnologia dei materiali e delle costruzioni e laboratorio
indirizzo elettronica industriale	Elettronica generale, misure elettroniche e laboratorio
indirizzo elettronica industriale e programmazione	Elaboratori, programmazione ed esercitazioni
indirizzo elettrotecnica	Misure elettriche e laboratorio
indirizzo energia nucleare . .	Fisica atomica e nucleare, strumentazione e laboratorio
indirizzo fisica industriale . .	Fisica applicata e laboratorio
indirizzo industria cartaria . .	Tecnologia cartaria e laboratorio
indirizzo industrie metalmeccaniche	Tecnologia meccanica e laboratorio
indirizzo industria mineraria .	Mineralogia, geologia e laboratorio
indirizzo industria navalmeccanica	Tecnologie navalmeccaniche e laboratorio
indirizzo industria ottica . .	Strumenti ottici, tecnologia del vetro e laboratorio
indirizzo industria tessile . . .	Filatura, tecnologia tessile e laboratorio
indirizzo industria tintoria . .	Chimica tintoria, sostanze coloranti e laboratorio
indirizzo maglieria	Filatura, tecnologia magliera e laboratorio
indirizzo materie plastiche . .	Tecnologia, chimica generale e delle materie plastiche e laboratorio
indirizzo meccanica	Tecnologia meccanica e laboratorio
indirizzo meccanica di precisione	Tecnologia della meccanica fine e di precisione e laboratorio
indirizzo metallurgia	Metallurgia, siderurgia e laboratorio
indirizzo tecnologie alimentari	Chimica organica e degli alimenti e laboratorio
indirizzo telecomunicazioni . .	Misure elettriche, misure elettroniche e laboratorio
indirizzo termotecnica	Termotecnica, macchine a fluido e laboratorio

II. — MATURITÀ ARTISTICA

Sezione I	Elementi di carattere architettonico, prospettico e geometrico
Sezione II	

(3944)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1971, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1971, registro n. 12, foglio n. 126, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dalla sig.ra Sandra Lunardi vedova Bonino, con atto notificato il 30 dicembre 1969, avverso il provvedimento di diniego dell'ammissione al trattamento della pensione indiretta adottato nei suoi confronti dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori.

(3676)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento, senza nomina di commissari liquidatori, di ventotto società cooperative

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 29 marzo 1971, le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) edil. « Leucaspi », con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 4 aprile 1962, rep. 53444;

2) edil. « Domus et Sol », con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani-Farfaglia in data 19 ottobre 1963, rep. 21124;

3) edil. « Oronte », con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 24 maggio 1962, rep. 55036;

4) edil. « L'Avellana », con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 21 maggio 1958, rep. 64337;

5) edil. « Il Quadrato », con sede in Roma, costituita per rogito Silvestroni in data 4 dicembre 1962, rep. 28076;

6) edil. « Tomori fra grandi invalidi di guerra e grandi invalidi civili per fatti di guerra », con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 4 giugno 1965, rep. 51112;

7) edil. « Appia Claudia », con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 16 giugno 1962, rep. 89525;

8) edil. « Domus I.N.A. XVI », con sede in Roma, costituita per rogito Faiiace in data 20 febbraio 1964, rep. 114358;

9) edil. « Nuova San Giovanni Bosco Silvana », con sede in Roma, costituita per rogito Gianfelice in data 10 febbraio 1964, rep. 121340;

10) edil. « OASI » tra mutilati e invalidi di guerra, con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 7 febbraio 1962, rep. 82951;

11) edil. « Tirsus », con sede in Civitavecchia (Roma), costituita per rogito Capparella in data 27 febbraio 1964, rep. 99945;

12) edil. « Primavera », con sede in Civitavecchia (Roma), costituita per rogito Ballarati in data 21 marzo 1964, rep. 7315;

13) « Boattieri di produzione, lavoro e consumo », con sede in Monterotondo (Roma), costituita per rogito Chinni in data 11 ottobre 1946, rep. 46920;

14) edil. « Ponte Gregoriano », con sede in Tivoli (Roma), costituita per rogito Vitti in data 18 marzo 1964, rep. 3650;

15) agricola « Quadrifoglio », con sede in Borgo Faiti di Latina, costituita per rogito Millozza in data 17 gennaio 1964, rep. 12644;

16) di miglioramento agricolo « A. Felicitola », con sede in S. Felicitola di Latina, costituita per rogito Millozza in data 19 febbraio 1958, rep. 8040;

17) di consumo « Uguaglianza », con sede in Bassiano (Latina), costituita per rogito Tosti-Croce in data 8 aprile 1945, rep. 100;

18) « Facchini », con sede in Sezze (Latina), costituita per rogito Tosti-Croce in data 12 dicembre 1946, rep. 800;

19) « La Pesca », con sede in Sperlonga (Latina), costituita per rogito Longo in data 1° febbraio 1948, rep. 1284;

20) edil. « San Luigi », con sede in Terracina (Latina), costituita per rogito Fiore in data 21 febbraio 1964, rep. 5076;

21) « Cooperativa di sviluppo zootecnico, mattazione e lavorazione delle carni di Viterbo », con sede in Viterbo, costituita per rogito Rossetti in data 25 marzo 1965, rep. 39088;

22) edil. « I.N.A. Casa S. Cristoforo », con sede in Viterbo, costituita per rogito Rossetti in data 25 giugno 1958, rep. 12338;

23) edil. « Renata Seconda », con sede in Viterbo, costituita per rogito De Facendis in data 21 dicembre 1959, rep. 13621;

24) agricola « Meonia di Bomarzo », con sede in Bomarzo (Viterbo), costituita per rogito Dobici in data 19 dicembre 1944, rep. 3429;

25) edil. « Casa del ferroviere », con sede in Civita Castellana (Viterbo), costituita per rogito Bellucci in data 18 dicembre 1963, rep. 4842;

26) edil. « Extra », con sede in Civita Castellana (Viterbo), costituita per rogito Lazzari in data 19 settembre 1963, rep. 27314;

27) edil. « Rinascita », con sede in Civita Castellana (Viterbo), costituita per rogito Lazzari in data 26 settembre 1963, rep. 27387;

28) di produzione e lavoro « Famiglia Nostra », con sede in Orte (Viterbo), costituita per rogito Sconocchia in data 11 febbraio 1965, rep. 34249.

(3685)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della società cooperativa agricola « La Malvitana », con sede in Malvito.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 22 marzo 1971, i poteri conferiti al dott. Pasquale Magarò, commissario governativo della società cooperativa agricola « La Malvitana », con sede in Malvito (Cosenza), sono stati prorogati fino al 31 luglio 1971.

(3683)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della società cooperativa « Stalla sociale di Camponogara », con sede in Premaore di Camponogara.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 30 marzo 1971, i poteri conferiti al prof. Aldo Moriniello, commissario governativo della società cooperativa « Stalla sociale di Camponogara », con sede in Premaore di Camponogara (Venezia), sono stati prorogati fino al 31 luglio 1971.

(3684)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno in comune di Farra d'Alpago

Con decreto 25 novembre 1970, n. 404, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del relitto ex alveo del torrente Runal in comune di Farra d'Alpago (Belluno), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 3 con le particelle n. 716, 717, 720, 721, 722, 723, 724, 593, 705, 731, 600, 719, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 704, 703, 718, 725, 599, 598, 596, 597, 706, 595, 594, 707, 708, 727, 728, 729, 785, 786, 730, 709, 787, 788, 790 e 791 della superficie di mq. 16.281 ed indicato negli schizzi planimetrici rilasciati il 21 novembre 1968 in scala 1 : 2000 e 1 : 1000 dall'ufficio tecnico erariale di Belluno; schizzi planimetrici che fanno parte integrante del decreto stesso.

(3674)

Variante generale al piano regolatore generale del comune di Piacenza

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 1° dicembre 1969, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1971, registro n. 5 Lavori pubblici, foglio n. 356, è stata approvata la variante generale al vigente piano regolatore generale del comune di Piacenza.

Copia conforme di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune, ai sensi dell'art. 10, secondo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con leggi 6 agosto 1967, n. 765 e 19 novembre 1968, n. 1187.

(3717)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1970, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1971, registro n. 19, foglio n. 31, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto il 20 maggio 1967 dal sig. Romano Giuseppe, per l'annullamento della decisione n. 21973 del 28 marzo 1967, con la quale il provveditore agli studi di Messina, in accoglimento del ricorso gerarchico del sig. Scaffidi Damianiello Antonio, ha escluso il ricorrente dalla graduatoria del concorso per l'assunzione di un bidello supplente presso la scuola media di Piraino.

(3678)

Con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1971, registro n. 19, foglio n. 32, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 24 marzo 1969 dalla sig.ra Capitaneo Carolina ved. Russo, avverso la decisione n. 3189 in data 6 marzo 1969, con la quale il provveditore agli studi di Foggia ha respinto il ricorso gerarchico prodotto dalla medesima contro la graduatoria del concorso ad un posto di bidella non di ruolo presso la scuola media « F. De Sanctis » di Foggia.

(3679)

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1970, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1971, registro n. 19, foglio n. 30, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto il 15 novembre 1967 dal sig. Antonio Iacopucci, avverso il decreto ministeriale 1° luglio 1965 con il quale è stato collocato nel ruolo ordinario della carriera esecutiva delle scuole medie, in applicazione dell'art. 19 della legge 31 dicembre 1962, n 1859.

(3680)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Casciano in Val di Pesa ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1969.

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1971 il comune di San Casciano in Val di Pesa (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 22.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3856)

Autorizzazione al comune di S. Vito Lo Capo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 5 aprile 1971 il comune di S. Vito Lo Capo (Trapani) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 79.200.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3857)

Autorizzazione al comune di Giarratana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 5 aprile 1971 il comune di Giarratana (Ragusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 113.294.072 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3866)

Autorizzazione al comune di Banari ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1971 il comune di Banari (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 994.552 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3858)

Autorizzazione al comune di Benetutti ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1971 il comune di Benetutti (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.447.116 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3859)

Autorizzazione al comune di Bonnanaro ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1971 il comune di Bonnanaro (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.045.440 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3860)

Autorizzazione al comune di Bortigiadas ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1971 il comune di Bortigiadas (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.607.127 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3861)

Autorizzazione al comune di Borutta ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1971 il comune di Borutta (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 471.496 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3862)

Autorizzazione al comune di Bultei ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1971 il comune di Bultei (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.172.822 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3863)

Autorizzazione al comune di Burgos ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1971 il comune di Burgos (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.573.944 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3864)

Autorizzazione al comune di Florinas ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1971 il comune di Florinas (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.087.056 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3865)

Autorizzazione al comune di Laerru ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1971 il comune di Laerru (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.205.312 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3867)

Autorizzazione al comune di Mara ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 7 aprile 1971 il comune di Mara (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.081.804 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3868)

Autorizzazione al comune di Nuoro ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 6 aprile 1971 il comune di Nuoro viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 107.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuate la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3869)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 73

Corso dei cambi del 19 aprile 1971 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	622,10	622,25	622,30	622,27	622,20	622,10	622,30	622,27	622,10	622,25
Dollaro canadese	617,70	617,75	618,50	617,80	617,30	617,80	617,95	617,80	617,70	617,50
Franco svizzero	144,74	144,60	144,60	144,575	144,55	144,78	144,595	144,575	144,74	144,65
Corona danese	83,07	83,11	83,10	83,11	83,20	83,08	83,11	83,11	83,07	83,05
Corona norgevese	87,32	87,34	87,38	87,335	87,20	87,30	87,34	87,335	87,32	87,30
Corona svedese	120,54	120,55	120,55	120,55	120,50	120,50	120,56	120,55	120,54	120,50
Fiorino olandese	172,79	172,65	172,72	172,59	172,60	172,80	172,62	172,59	172,79	172,60
Franco belga	12,53	12,536	12,54	12,5325	12.53	12,53	12,5335	12,5325	12,53	12,53
Franco francese	112,80	112,81	112,85	112,82	112,80	112,80	112,84	112,82	112,80	112,80
Lira sterlina	1504,75	1505,20	1505,525	1505,35	1505,25	1504,60	1505,60	1505,35	1504,75	1505,25
Marco germanico	171.21	171,08	171,02	170,95	170,90	171,24	170,96	170,95	171,21	171,08
Scellino austriaco	24,09	24,10	24,095	24,099	24,15	24,09	24,0975	24,099	24,09	24,09
Escudo portoghese	21,83	21,83	21,82	21,815	21,90	21,84	21,83	21,815	21,83	21,85
Peseta spagnola	8,94	8,94	8,95	8,946	8,95	8,94	8,9465	8,946	8,94	8,94

Media dei titoli del 19 aprile 1971

Rendita 5 % 1935	92,275
Redimibile 3,50 % 1934	99,40
» 3,50 % (Ricostruzione)	83,10
» 5 % (Ricostruzione)	94,825
» 5 % (Riforma fondiaria)	94,675
» 5 % (Città di Trieste)	95,10
» 5 % (Beni esteri)	91,70
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	91,70
» 5,50 % » » 1968-83	92,425
» 5,50 % » » 1969-84	91,975
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	97,925
» » » 5,50 % 1976	98,575
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1977	99,45
» » » 5,50 % 1977	99,775
» » » 5,50 % 1978	99,375
» » » 5,50 % 1979	99,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1973)	98,475
» 5 % (» 1° aprile 1974)	96,05
» 5 % (» 1° aprile 1975)	94,35
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	94,225
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	94,05
» 5 % (» 1° aprile 1978)	94,075
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	99,975

Il contabile del portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 aprile 1971

Dollaro USA	622,285
Dollaro canadese	617,875
Franco svizzero	144,585
Corona danese	83,11
Corona norvegese	87,337
Corona svedese	120,555
Fiorino olandese	172,605
Franco belga	12,533
Franco francese	112,83
Lira sterlina	1505,475
Marco germanico	170,955
Scellino austriaco	24,098
Escudo portoghese	21,822
Peseta spagnola	8,946

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ad impieghi dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica Militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 26 gennaio 1963, n. 52, concernente il riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami per la nomina di venti tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri.

I posti messi a concorso sono suddivisi come segue:

	Numero dei posti
	—
specialità elettronica	18
specialità infrastrutture aeronautiche	2

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, possono percorrere la carriera fino al grado di generale ispettore.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico hanno obbligo continuativo di volo.

Gli stipendi e le indennità, fra cui è compresa l'indennità di volo, sono quelli previsti dalle disposizioni vigenti in materia, nella misura ed alle condizioni da queste stabilite.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, limitatamente ad una sola delle specialità di cui all'art. 1, i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

1) abbiano conseguito, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, in un Istituto della Repubblica:

la laurea in ingegneria elettronica, o elettrotecnica, se concorrenti per il ruolo ingegneri - specialità elettronica;

la laurea in ingegneria civile o architettura se concorrenti per il ruolo ingegneri - specialità infrastrutture aeronautiche;

2) non abbiano oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti ai sensi del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, e del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 127, e successive estensioni.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente non venga superato il 38° anno di età;

3) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale e appartengano a famiglia di incensurabile moralità;

4) siano in possesso della idoneità psicofisica richiesta per il servizio quale ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico comprendente anche l'idoneità al volo.

I candidati, prima dell'inizio degli esami verranno sottoposti, a cura del Ministero della difesa (Aeronautica), a visita medica per l'accertamento dei requisiti psicofisici graduata nelle tre categorie: 1ª ottimo; 2ª buono; 3ª sufficiente.

Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello. I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documenti di identità personale.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto.

La domanda di ammissione, nella quale dovrà essere indicata la specialità per cui il candidato intende concorrere, sottoscritta dallo stesso, dovrà essere redatta in carta da bollo ed essere inviata al Ministero difesa - Direzione generale personale militare dell'aeronautica - 2ª divisione concorsi - 1ª sezione, 00100 Roma.

Il candidato dovrà dichiarare, inoltre, nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove è iscritto nelle liste elettorali; ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio posseduto;

la sua posizione nei riguardi del servizio militare;

la lingua o le lingue estere nelle quali eventualmente desideri sostenere l'esame o gli esami facoltativi (non più di due lingue da scegliere tra quelle precisate al successivo art. 6).

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati con o senza prole e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso specificando il numero dei figli viventi.

Del pari il candidato dovrà notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti dalla lettera *c)* di cui al precedente art. 3.

Nella domanda il candidato dovrà inoltre indicare il suo preciso recapito, comprendente anche il numero di codice di avviamento postale e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa - Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione concorsi - 1ª sezione - 00100 Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione a visita medica od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione del cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e per i militari in servizio il visto del comandante di Corpo.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero, dovranno trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare la autorità dalla quale dipendono che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

L'eventuale licenza per esami ai militari in servizio potrà essere concessa ai sensi delle vigenti norme regolamentari in materia.

Art. 5.

La commissione di esame sarà nominata con successivo decreto.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in prove scritte sulle seguenti materie, secondo i programmi annessi al presente decreto:

Specialità elettronica:
1) meccanica razionale;
2) elettronica;
3) apparati elettronici;
4) lingue estere (facoltative).

Specialità infrastrutture aeronautiche:
1) meccanica razionale;
2) meccanica applicata alle costruzioni;
3) costruzioni civili;
4) lingue estere (facoltative).

Le prove scritte di esame avranno luogo in Roma presso il Circolo sottufficiali della 2ª regione aerea - Via Pietro Gobetti n. 6/A secondo il seguente diario:

16 giugno 1971, ore 08,00: meccanica razionale per entrambe le specialità;

17 giugno 1971, ore 08,00: elettronica per la specialità elettronica; meccanica applicata alle costruzioni per la specialità infrastrutture aeronautiche;

18 giugno 1971, ore 08,00: apparati elettronici per la specialità elettronica; costruzioni civili per la specialità infrastrutture aeronautiche;

19 giugno 1971, ore 08,00: lingue estere per entrambe le specialità.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni sopraindicati.

Per tutte le prove scritte, di natura descrittiva o consistenti in una applicazione della teoria, fra i tre temi preparati dalla commissione sarà estratto a sorte il tema da svolgere.

I temi verranno svolti dai candidati nel tempo massimo stabilito dalla commissione esaminatrice, sotto la sorveglianza di due o più membri della stessa.

Gli esami scritti, facoltativi di lingue estere consisteranno nella traduzione di brani dall'inglese, dal francese, dallo spagnolo o dal tedesco. E' in facoltà della commissione autorizzare l'uso del vocabolario. I candidati potranno sostenere i predetti esami facoltativi soltanto in una o due lingue estere.

Per l'esame facoltativo di lingua estera non verrà emesso un giudizio di idoneità ma sarà semplicemente determinato un punteggio di merito da 1 a 20.

E' fatto assoluto divieto ai candidati di portare nell'aula destinata agli esami trattati di qualsiasi genere o raccolte di esercizi. Pertanto saranno esclusi dal concorso quei candidati i cui temi, a parere insindacabile della commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di appunti, pubblicazioni non ammesse, comunque redatte o divulgate.

La commissione potrà, ove lo ritenga opportuno, autorizzare la consultazione di determinati trattati, testi, pubblicazioni.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta sul foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa a cura del candidato e consegnata al presidente della commissione od a chi ne fa le veci che appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data di consegna.

Per ciascuna prova, il punteggio sarà espresso in ventesimi.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire, per ciascuna prova obbligatoria almeno 12/20 e per tutte le prove obbligatorie una media di almeno 14/20.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame dovranno far pervenire entro venti giorni dalla data della lettera di comunicazione di esito favorevole delle prove stesse, a pena di inammissibilità il diploma di laurea di cui al precedente art. 3 in originale ovvero in copia autentica, oppure un certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso, oppure copia autentica di esso. Dei suddetti documenti dovrà risultare il voto riportato nell'esame di laurea.

Gli stessi concorrenti dovranno inoltre far pervenire, entro lo stesso termine, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei seguenti titoli di preferenza, conseguiti o maturati entro la data suddetta:

a) laurea in ingegneria aeronautica o aerospaziale, o certificato attestante il superamento degli esami del 1° anno;

b) diploma del corso di specializzazione elettronica presso il Consiglio nazionale delle ricerche;

c) diploma di specializzazione post-universitaria in radiocomunicazioni ovvero in infrastrutture aeronautiche;

d) diploma della scuola superiore poste e telecomunicazioni;

e) altri eventuali titoli di studio;

f) attestato comprovante il possesso della libera docenza in materie attinenti all'ingegneria elettronica, o elettrotecnica, o civile, o all'architettura;

g) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico-professionale presso le Forze armate o gli enti dello Stato o l'industria privata, e gli incarichi disimpegnati;

h) brevetti di pilotaggio di aerei militari o civili;

i) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico-scientifico;

l) copia stato di servizio o foglio matricolare comprovante l'eventuale servizio militare prestato;

m) ogni altro titolo ritenuto utile ai fini della compilazione della graduatoria, di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

I concorrenti di cui sopra dovranno altresì far pervenire, entro il predetto termine i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito i titoli preferenziali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 8.

La graduatoria di coloro che avranno ottenuto la idoneità in tutte le prove obbligatorie sarà formata sommando:

a) il punto di merito espresso in ventesimi ottenuto in ciascuna prova obbligatoria moltiplicato per il coefficiente 10;

b) il punto riportato nell'esame di laurea ridotto in centesimi (cioè moltiplicato per 10/11 se originariamente riferito a 110;

c) i seguenti punteggi per coloro che hanno sostenuto una o due prove facoltative di lingue estere, riportando un punto di merito non inferiore a 12/20:

per la lingua inglese: il punto di merito;

per le lingue francese e tedesca: il punto di merito, moltiplicato per il coefficiente 0,8;

per la lingua spagnola: il punto di merito, moltiplicato per il coefficiente 0,5;

d) il seguente punteggio per il giudizio riportato alla visita medica: 4 punti per i candidati classificati nella prima categoria « ottimo »; 2 punti per i candidati classificati nella seconda categoria « buono »; nessun punto verrà attribuito ai *candidati classificati nella terza categoria « sufficiente »*.

Gli altri titoli eventualmente presentati dai concorrenti in aggiunta a quelli richiesti per l'ammissione saranno valutati aggiungendo alla suddetta somma:

trenta punti per gli ufficiali in servizio permanente effettivo del GArat provenienti dall'Accademia aeronautica;

dieci punti per il diploma di specializzazione post-universitaria in infrastrutture aeronautiche;

venti punti per il superamento del corso di specializzazione elettronica presso il Consiglio nazionale delle ricerche;

dodici punti per la laurea in ingegneria aeronautica o aerospaziale, dimezzando tale punteggio qualora risulti attestato il superamento dei soli esami relativi al primo anno di detto corso;

dieci punti per il diploma di specializzazione post-universitaria in radiocomunicazioni ovvero in infrastrutture aeronautiche ovvero per il diploma della Scuola superiore delle poste e telecomunicazioni ovvero per il possesso della libera docenza in materie attinenti all'ingegneria elettronica, o elettrotecnica, o civile, o all'architettura;

cinque punti per ogni altra laurea conseguita nella Repubblica oltre quelle suddette e quella che ha dato diritto alla ammissione;

quattro punti per il brevetto di pilota militare ovvero per il brevetto civile di 2° grado;

due punti per il brevetto civile di 1° grado;

un punto per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di servizio tecnico-aeronautico prestato;

da mezzo punto a tre punti secondo la valutazione preventivamente stabilita dalla commissione, per il servizio militare prestato dal candidato, tenendo conto della durata del servizio stesso, della forza armata di appartenenza, del grado rivestito, nonchè del ruolo, categoria e specializzazione, con particolare riguardo al servizio prestato con mansioni affini a quello cui verranno destinati i vincitori del concorso.

La commissione ha, altresì, facoltà di assegnare, a suo giudizio insindacabile, da 1 a 4 punti complessivamente, per le pubblicazioni ed i titoli di cui alle lettere *e*) e *g*) del precedente art. 7.

A parità di merito si applicheranno le norme contemplate nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per la ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

5) certificato di stato libero — per i celibi — o stato di famiglia per gli ammogliati;

6) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) e copia del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa, compresi fra questi ultimi i candidati che siano stati arruolati dai consigli di leva per aver subito la visita medica di leva, ancorchè non abbiano prestato servizio militare), regolarmente aggiornata. Per coloro che abbiano preso parte alle operazioni belliche durante le campagne di guerra 1940-45, tale documento dovrà essere corredato dalla dichiarazione integrativa.

Qualora il candidato, per qualsiasi motivo, non sia stato arruolato dal consiglio di leva, dovrà presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva o di esito di leva rilasciato dal sindaco.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria che abbiano presentato un certificato attestante il conseguimento della laurea, oppure che non abbiano presentato nè tale certificato ne il diploma di laurea in originale o copia autentica ai sensi della lettera *a*) del precedente art. 7 dovranno altresì far pervenire entro il termine di cui al primo comma del presente articolo, il diploma originale di laurea o copia autentica di esso.

Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato i concorrenti sono tenuti a presentare il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo dello Stato ovvero *ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali* di carriera delle Forze armate, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4, ma dovranno allegare un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante tale qualità.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo della documentazione al Ministero, dovranno trasmetterla direttamente al Ministero stesso.

I concorrenti che risiedono all'estero o negli ex possedimenti o colonie, potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo comma del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione. In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità, attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero o in un ex possedimento o colonia.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso fare riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 10.

Il Ministro per la difesa può escludere con decreto motivato dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso dei requisiti richiesti.

Art. 11.

La nomina a tenente del genio aeronautico sarà conferita, in ordine di merito, ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria delle singole specialità nei limiti dei posti indicati dall'art. 1.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso nelle singole specialità non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva, qualora lo ritenga opportuno, la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per ricoprire i posti lasciati dai rinunciatari.

Ai sensi del regio decreto-legge 3 giugno 1938, n. 1562, i vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, saranno tenuti a chiedere il prescritto assentimento per il matrimonio contratto. A tale adempimento non saranno tenuti, ai sensi dell'art. 4 della legge 10 giugno 1964, n. 447, coloro che a suo tempo abbiano ottenuto l'autorizzazione a contrarre matrimonio come sottufficiali in servizio permanente effettivo o militari volontari.

Art. 12.

I vincitori del concorso, dopo la nomina, dovranno frequentare un corso di istruzione militare e professionale con le modalità e la durata che verranno stabilite dal Ministero.

Art. 13.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà definitivamente determinata sulla base di una media risultante per 3/4 dal voto riportato nella graduatoria degli esami di concorso e per 1/4 dal voto riportato alla fine del corso di cui al precedente art. 12.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 febbraio 1971

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *aprile* 1971
Registro n. 14 *Difesa, foglio n.* 127

PROGRAMMI DI ESAME

ESAMI OBBLIGATORI

Specialità « Elettronica »

Meccanica razionale

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

cinematica del punto, dei sistemi rigidi, dei moti relativi;
statica dei sistemi rigidi;
dinamica del punto materiale e dei sistemi materiali. Equazioni cardinali della meccanica. Teorema delle forze vive e principio dei lavori virtuali.

Elettronica

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario relativo agli argomenti di maggior rilievo delle materie:

radiotecnica generale;
elettronica applicata.

Apparati elettronici

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari delle materie omonime, limitatamente agli apparati di radiocomunicazione con relativi sistemi di modulazione, demodulazione e alimentazione e sistemi di antenne.

Specialità « Infrastrutture aeronautiche »

Meccanica razionale

Programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

cinematica del punto, dei sistemi rigidi, dei moti relativi;
statica dei sistemi rigidi;
dinamica del punto materiale e dei sistemi materiali.

Meccanica applicata alle costruzioni

Programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

sollecitazioni semplici e composte dei solidi ad asse rettilineo e relative deformazioni;
travi semplici e composte percorse da carichi mobili;
sistemi piani staticamente indeterminati e calcolo delle incognite iperstatiche.

Costruzioni civili

Programmi universitari relativi alle seguenti materie:

architettura tecnica: struttura ed impianti tecnologici relativi;

costruzioni in acciaio e cemento armato;

costruzioni stradali;

costruzioni idrauliche.

ESAMI FACOLTATIVI

Lingue estere (prova scritta)

Le prove di lingue estere consisteranno in traduzione di brani dall'inglese, dal francese, dallo spagnolo o dal tedesco. E' in facoltà della commissione autorizzare l'uso del vocabolario.

I candidati potranno sostenere i predetti esami facoltativi soltanto in una o due lingue estere.

Modello di domanda
(in carta da bollo)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare dell'Aeronautica - 1° reparto - 2ª divisione concorsi - 1ª sezione - Viale dell'Università n. 4 - 00100 ROMA

Il sottoscritto . nato a (provincia di . .) il . . appartenente al distretto militare di . . residente a (1) . . (codice postale) . . (provincia di . .) via . . n. . chiede di essere ammesso al concorso per la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri - specialità . di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 20 aprile 1971.

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto agli aumenti dei limiti di età);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (2) . .;

di non aver riportato condanne penali (3);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito presso l'Università di . nell'anno accademico . . con votazione di . .;

di trovarsi nella seguente posizione militare (4) . .

Dichiara altresì di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) seguente lingua estera . . . .

. li .
(data)

Firma .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto per l'autenticità della firma (5) . .

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(4) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno gli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma e il Corpo di appartenenza. Specificare altresì se egli sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti. L'aspirante dovrà specificare, inoltre se sia o meno giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.

(5) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(3690)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Commissione esaminatrice del concorso per esame a novanta posti di ufficiale giudiziario

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 9 settembre 1970, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1970, con il quale è stato indetto un concorso per esame a novanta posti di ufficiale giudiziario;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1970, registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1971, con il quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione al concorso;

Ritenuto che occorre nominare la commissione esaminatrice del concorso anzidetto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229;

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso per esame a novanta posti di ufficiale giudiziario, indetto con decreti ministeriali 9 settembre 1970 e 19 dicembre 1970, è composta come segue:

Presidente:

Janiri dott. Mario, presidente di sezione di Corte di cassazione, direttore generale dell'org. giud. e degli affari generali.

Membri effettivi:

Jacomini dott. Elio, direttore capo dell'ufficio del personale degli ufficiali giudiziari;

Manunta dott. Antonio, direttore capo dell'ufficio dei servizi degli ufficiali giudiziari;

Iannitti Piromallo dott. Antonino, magistrato d'appello addetto al Ministero con funzioni ispettive;

Colli Alfonso, ufficiale giudiziario - Ufficio unico della corte di appello di Roma.

Membri supplenti:

Acquaroli dott. Luigi, magistrato d'appello addetto al Ministero di grazia e giustizia;

Aliberti dott. Fulvio, magistrato d'appello, Direzione generale affari civili del Ministero di grazia e giustizia;

Fattori dott. Paolo, magistrato di tribunale, Direzione generale org. giud. del Ministero di grazia e giustizia;

Ruà dott. Carmelo, ufficiale giudiziario - Ufficio unico della corte di appello di Roma.

Componente aggiunto:

Toscani prof. Angela, docente di lingua tedesca presso la scuola media «Quinto Ennio» di Roma.

Segretari:

Riccardi dott. Luigi, cancelliere capo di tribunale addetto al Ministero di grazia e giustizia;

Arcidiacono dott. Mario, cancelliere capo di pretura addetto al Ministero di grazia e giustizia.

La spesa presunta in L. 1.000.000 graverà sul capitolo 1051 art. 6 del bilancio passivo del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1971.

Roma, addì 6 aprile 1971

p. *Il Ministro*: PELLICANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *aprile* 1971.
Registro n. 14, *foglio n.* 28

(3940)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.